

"Non so se il riso o la piet  prevale": il noto verso del grande recanatese ben descrive ci  che ho provato leggendo una mail di amici in cui si riporta l'avviso pubblico, emesso dal Comune di Monfalcone, per il conferimento di un incarico di direttore del Festival Internazionale Absolute Poetry". Premesso che non mi intendo di bandi pubblici (spesso confezionati su misura per vincitori gi  selezionati in anticipo, a detta di qualcuno, ma certamente non   questo il caso...) alcuni dei requisiti necessari (ripeto: necessari) per ricoprire un tale ruolo sono di una tale assurdit  da lasciar sbalorditi, davvero.

Quello che mi sembra il pi  ridicolo ed anche offensivo tra tutti, per iniziare,   l'obbligo di "essere in possesso della patente di guida per autoveicoli". Ma stiamo parlando del nuovo direttore del festival di poesia o del nuovo conducente del pulmino comunale? Vanni Scheiwiller, uno dei pi  grandi esperti e divulgatori di poesia del Novecento, non aveva mai voluto prendere la patente e un grande poeta non vedente come Borges (come qualsiasi altro grande studioso della poesia affetto da menomazioni che gli impediscano di condurre un autoveicolo autonomamente), in questo caso non avrebbe potuto nemmeno presentarsi. Pur essendo nel pieno delle sue facolt  mentali. Mi sembra, anche se certamente involontaria, una forma inammissibile di discriminazione che dovrebbe essere tolta dal bando al pi  presto. Un altro requisito richiesto   "Aver espletato attivit  di docenza in campo letterario per almeno 2 anni scolastici o accademici negli ultimi 5 anni". Ma occorre proprio aver fatto l'insegnante di lettere per poter dirigere un festival di poesia? E perch  proprio per almeno due anni negli ultimi cinque anni? E se uno ha insegnato solo un anno e undici mesi negli ultimi quattro anni e undici mesi o   un insegnante di lettere da cinque anni e un giorno in pensione, o insegna altre materie perch  non potrebbe essere comunque un ottimo direttore di un festival di poesia? Gi , perch ? Inoltre un esperto di poesia pu  non aver mai insegnato o operare anche in altri campi, come Saba, che aveva una libreria antiquaria e che - mi sembra - di poesia se ne intendeva parecchio.

Ovviamente per dirigere un festival di poesia, in questo caso,   d'obbligo aver conseguito la laurea in lettere. Montale, Quasimodo o la Szymborska a Monfalcone non avrebbero avuto nessuna speranza. Spacciati in partenza. Con dei miseri diplomi in ragioneria o avendo interrotto gli studi anzitempo, come si sa, si pu  al massimo vincere il Nobel per la poesia. Ma mai e poi mai aspirare alla direzione artistica dell'Absolute Poetry.

Ivan Crico